

Il libro

Gli stati d'animo dell'adozione

“Quattro è meglio di due” di Adolfo Andrighetti, (Marcianum press 2021), è la “Storia di un'adozione un po' normale e un po' eccezionale” come recita il sottotitolo. Il libro vanta la prefazione di mons. Massimo Camisasca, che scrive: “Questa singolare testimonianza umana e cristiana, è messa a disposizione di chi ha adottato, di chi vuole adottare, di chi ha figli e di chiunque nutra sentimenti umani, perché ne tragga motivo di riflessione, di arricchimento e, perché no, anche di sorridente complicità”. La vicenda personale dell'autore, giornalista pubblicista veneziano, ricca di esperienze umane, è raccontata con chiarezza, serietà, ironia, autoironia; egli confida le incertezze, le titubanze al momento di decidere, gli stati d'animo di chi affronta un'avventura senza rendersene ben conto, intravedendone la gravità e i grossi problemi, ma pensando di “fare la cosa giusta” e affidandosi alla Misericordia, per cui i tentativi imperfetti, le

fragilità, le scelte discutibili, si rivelano come “la strada accidentata ma sicura, attraverso la quale si arriva in porto”. Avvincente la lettura che conduce nei tristi luoghi dell'orfanatrofio di Bucarest, le difficoltà burocratiche, i rapporti con l'avvocata rumena - dal cui comportamento, e da quello di altre donne, emerge uno stile di vita particolare in quel paese dell'est: la superiorità di queste, la loro maggior sicurezza, rispetto agli uomini; il commovente incontro con i bambini da adottare, “il primo contatto memorabile” con la piccola Chiara, e la tenerezza prodigata verso l'altro bambino, Francesco; le preoccupazioni per far vivere loro “una normalità”, le paure dell'ignoto, l'inquietudine per il futuro intrapreso che cambierà completamente la vita. Ma grande è l'arricchimento. L'autore ha voluto divulgare l'esperienza vissuta per condividerla: “ho pensato: vuol dire che la devo proprio raccontare questa storia”.

Maria Teresa Secondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

